

Pagina italiana

Il 1969, un anno memorabile per la +GF+

Dal discorso del signor Direttore generale R. Mayr tenuto in occasione della riunione di fine d'anno della Commissione operai e della Rappresentanza degli impiegati.

Per la +GF+, il 1969 è stato veramente colmo di avvenimenti importanti e passerà alla storia aziendale.

In tutto il mondo si è verificato un aumento generale del volume economico. La potenzialità produttiva è ormai satura mentre aumenta la pressione da parte degli acquirenti. Inoltre la mano d'opera scarseggia sia da noi sia in Germania.

Lo scorso anno ci ha poi dimostrato un'altra volta come si viva in tempi agitati in fatto a valute e politica congiunturale.

A mezzo di manipolazioni valutarie e misure tendenti ad animare o frenare la congiuntura, si è cercato di mantenere l'equilibrio delle singole economie nazionali. Anche la Svizzera non verrà risparmiata da interventi statali.

Positivamente dev'essere valutare gli sforzi fatti negli ultimi tempi per rafforzare l'idea di una integrazione europea. I fronti dei blocchi economici sembrano perdere di rigidità sotto la pressione di condizioni politiche modificate, uno sviluppo questo, che, come azienda plurinazionale, non ci può lasciare indifferenti.

Gli stabilimenti +GF+ in Svizzera e in Germania, durante lo scorso anno, hanno registrata un'occupazione totale; anche le forniture di prodotti alla clientela sono sensibilmente aumentate. Non va però dimenticato che una parte di questo aumento è da ascrivere alla riduzione delle riserve di magazzino.

Si è verificata la stessa situazione anche presso gli stabilimenti +GF+ in Inghilterra che, contrariamente alla tendenza dell'economia inglese, hanno potuto sviluppare un volume di affari sensibilmente superiore a quello dell'anno precedente.

Naturalmente si prende nota con viva soddisfazione di questi ottimi risultati, non solo per le cifre d'affari più elevate, bensì principalmente per il contemporaneo miglioramento del risultato economico, di cui abbiamo urgentemente onde poter ammortizzare in misura sufficiente i forti investimenti e accantonare mezzi supplementari per i futuri progetti d'ingrandimento degli impianti.

Pietre miliari nello sviluppo della +GF+

La scorsa estate è iniziata l'attività di prova della fonderia nella piana di Herblingen.

A Singen si trova in corso di montaggio il secondo impianto di formatura e colata automatiche Bühler.

Inoltre ci è stata affidata la pianificazione e l'esecuzione di una fonderia completa di ghisa grigia o meccanica per l'importante Gruppo italiano Zanussi.

Per alleviare la fabbricazione di prodotti di materie termoplastiche a Singen e in sostituzione della fabbricazione provvisoria impiantata a Sciaffusa, è stato deciso di aprire un centro di produzione in altra località; la scelta è caduta su Seewis, nel Cantone dei Grigioni, nelle vicinanze di Landquart.

Una forte risonanza hanno avuto sia all'interno del Gruppo +GF+ che fuori, le diverse assunzioni di altre aziende: la ditta Oehler di Aarau, una antica impresa industriale con la quale da anni intrattenevamo una stretta collaborazione nel campo dell'acciaio fuso, quindi l'intesa parziale con la ditta Oederlin di Baden nel campo dei raccordi di metallo stampato. La +GF+ assorbe dalla Oederlin il reparto raccordi da saldare di rame mentre la fabbricazione viene concentrata a Baden, sgravando così la fabbricazione a Sciaffusa sia in fatto a locali sia a personale.

Particolarmente importante e di grande attualità è poi l'assunzione della Fabbrica di macchine Rüti, avvenuta alcune settimane or sono. Gli scopi e le aspettative che sono collegati a questa iniziativa sono stati ampiamente esposti negli avvisi agli albi aziendali e nella stampa. Di questa concentrazione si avvantaggeranno la nostra fabbrica di macchine per tessitura e la nostra nuova fonderia di ghisa di Herblingen.

Sguardo al futuro

Anche l'anno 1970 sarà contrassegnato da un'alta congiuntura; prevediamo sia per i nostri stabilimenti in Svizzera che all'estero un alto grado di occupazione. La pressione della clientela si farà ancora più insistente senza che la potenzialità produttiva, almeno a Sciaffusa e Brugg, possa essere aumentata in breve tempo. In merito, la mancanza di personale e più rigorosi provvedimenti statali riguardanti il personale stesso saranno determinanti.

I nostri Collaboratori

Malgrado fortissime difficoltà, il numero totale dei nostri dipendenti, a Sciaffusa, ha potuto essere ancora aumentato raggiungendo a fine ottobre il numero di 6331, cioè press'a poco lo stesso livello della media dell'anno 1963. Alla lunga però non sarà possibile di fissarci a questa quota essendo tenuti dalle nostre Autorità a ridurre ulteriormente del 2% il numero dei nostri dipendenti stranieri.

Nel gruppo +GF+ in generale si costata invece un forte aumento di dipendenti, che sono passati da 13277 a 14261. Se teniamo conto del personale della ditta Oehler ed ora della Fabbrica di macchine Rüti, il gruppo +GF+ occupa attualmente circa 17200 dipendenti.

Sugli sforzi che si devono fare per conservare il personale dobbiamo ritornare in ogni nostro sguardo retrospettivo e lo stesso dicasi per le nostre considerazioni sull'avvenire, un problema questo che ci cagiona non poche difficoltà.

La cosiddetta iniziativa Schwarzenbach ha provocato e provoca una forte inquietudine nell'opinione pubblica. Una certa cerchia ha esagerato smisuratamente il problema degli operai stranieri, degradandolo ad una sola questione di preconcetti emotivi.

Il nostro Presidente del Consiglio d'amministrazione, ad una recente riunione dell'Associazione dei fabbricanti di macchine, ha accennato alle conseguenze catastrofiche che porterebbe l'accettazione della iniziativa Schwarzenbach. La +GF+ a Sciaffusa dovrebbe licenziare quasi un migliaio di stranieri. Se si tiene presente che in generale gli stranieri non sono mai distribuiti in modo uniforme nei diversi stabilimenti, potrebbe verificarsi che in

certune aziende la produzione dovrebbe essere sospesa o addirittura cessata.

Non siamo poi neppure d'accordo con il nuovo ordinamento concepito dall'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, perchè la nuova concezione di un limite massimo generale danneggerebbe quelle industrie con condizioni di lavoro più impegnative. Seguiamo evidentemente con tutta la dovuta attenzione lo sviluppo della situazione, dobbiamo però poter contare sull'appoggio e sulla difesa dei nostri interessi da parte di tutto il nostro personale dirigente e di tutti i nostri dipendenti.

Miglioriamo sempre più le condizioni di lavoro dei nostri dipendenti. Con l'inizio del 1970 è stato effettuato il trapasso di ben altri 840 dipendenti dallo stato di operai a quello di impiegati, dimostrando così anche sotto questo aspetto il nostro riconoscimento del loro zelo e della loro fedeltà.

Anche la trasformazione della Cassa di rendita per operai consegue lo stesso scopo. In futuro essa prevederà delle prestazioni d'assicurazione sensibilmente migliorate.

I nostri operai avranno poi preso nota con soddisfazione dell'introduzione del servizio delle tute di lavoro. La consegna gratuita delle tute e il servizio pure gratuito, della loro pulizia e rimessa in ordine da parte di una ditta specializzata, rappresenta per i nostri dipendenti non solo un beneficio finanziario ma anche il risparmio di molto lavoro nella propria economia domestica e di non pochi fastidi.

Un avvenimento dello scorso anno, al quale abbiamo già accennato, merita, per la sua importanza, di essere nuovamente ricordato: il rinnovo del cosiddetto accordo di pace. Non è stato così facile di arrivare al suo rinnovo; infatti per non poche settimane il suo destino fu in bilico. La pace del lavoro è di tale importanza per ambedue le parti contraenti, che sarebbe stato proprio deprecabile di metterla in gioco per questioni di carattere politico-sindacale, per le quali del resto abbiamo la più grande comprensione.

Attraverso il Fondo comune e con l'estensione del campo di validità della convenzione, si poté alla fine giungere ad un compromesso. In più, i datori di lavoro hanno aderito a diverse richieste materiali degli assuntori di lavoro, sia in fatto di vacanze, contributi all'assicurazione sulle malattie, indennità per figli e trasferibilità da una istituzione assistenziale all'altra, per accennare alle principali.

Il miglioramento del reddito dell'azienda ci ha data la possibilità alla fine del 1969 di andare oltre le correzioni di paghe e salari degli scorsi anni, sciogliendo così la promessa fatta a suo tempo e dando nel contempo consistenza alla nostra ferma volontà di remunerare equamente non solo prestazioni medie, bensì anche prestazioni superiori alla media. Dovremo differenziare ancora di più che per il passato le paghe. Solo se saremo pronti a remunerare con paghe più elevate le migliori prestazioni lavorative, potremo contare col tempo su un livello di produttività più elevato. Ogni livellamento porta ineluttabilmente ad una diminuzione assoluta della prestazione totale dell'azienda.

Non vogliamo poi chiudere il 1969, un anno memorabile per la **+GF+**, senza prima accennare alla cordialità dei rapporti fra i rappresentanti degli operai e impiegati e quelli della direzione, il che non deve essere considerata cosa pacifica. Perciò esprimiamo il nostro grazie ai membri della Commissione operai e della Rappresentanza degli impiegati per l'attività che svolgono in modo positivo e leale nei confronti della nostra ditta e per il loro corretto comportamento, anche in questioni in merito alle quali non si era sempre dello stesso parere.

Nomine

I Signori

dott. Karl Gut, Capo del Reparto ricerche e sviluppo e
Christian Moser, Capo del Reparto plastica
sono stati nominati Direttori.
Congratulazioni.

Fabbrica di macchine Rütli S.A.

Poche settimane or sono un'altra Società si è collegata con il Gruppo **+GF+**, la Fabbrica di macchine Rütli S.A. - È un'azienda con una lunga tradizione e nello stesso tempo moderna, la quale grazie alla sua attività nel campo delle macchine per tessitura è assunta a grande rinomanza. Interesserà certamente ai Lettori della nostra Pagina un breve istoriato sul nuovo membro del Gruppo **+GF+**.

Già prima dell'inizio dell'era industriale, nel cantone di Zurigo la tessitura era praticata su vasta scala quale artigianato casalingo.

All'inizio del XIX° secolo, quando dall'Inghilterra venne introdotta da noi la tessitura meccanica, non mancavano perciò capi tessitori e operai tessili capaci. Siccome anche la forza idraulica era disponibile in forte misura, questi fattori determinarono l'ubicazione delle nuove fabbriche tessili.

Fu per eliminare i difetti delle prime macchine tessili e anche per migliorarle, che non pochi industriali tessili allora si trasformarono in industriali meccanici. Anche Caspar Honegger, il fondatore della Fabbrica di macchine Rütli, fu uno di essi. Da quando questa ditta è stata fondata, cioè da 128 anni, hanno lasciato la fabbrica oltre mezzo milione di macchine di tessitura dei diversi tipi.

Attualmente, dai moderni stabilimenti di Rütli, dove sono occupate 2700 persone, escono annualmente circa 7000 macchine di tessitura.

Per la loro fabbricazione sono a disposizione 1450 macchine utensili, in parte comandate da nastri perforati. Dato che nelle macchine tessili si trovano molti pezzi fusi, Rütli ha anche una fonderia propria con un impianto automatico di formatura.

Con la sua fitta rete di rappresentanze in 70 Paesi in tutti i continenti, la Fabbrica di macchine Rütli può garantire un servizio inappuntabile d'assistenza alla clientela.

Seewis, un nuovo centro di produzione **+GF+**

Questa località, situata nel Cantone dei Grigioni, a pochi chilometri da Landquart, avrà presto uno stabilimento **+GF+**.

La decisione della nostra Direzione è stata preceduta da una accurata indagine. L'allargamento della fabbricazione di prodotti **+GF+** di materie plastiche s'impone per poter rifornire dalla Svizzera i mercati dell'EFTA (Associazione europea di libero scambio), che si fanno sempre più importanti.

Le possibilità di fabbricazione nello stabilimento 6 a Sciaffusa non sono più sufficienti per soddisfare la richiesta e siccome un loro ampliamento avrebbe cagionato non poche difficoltà, si dovette cercare una nuova località dove costruire la fabbrica.

Nel Cantone dei Grigioni c'è ancora una certa riserva di mano

d'opera per attività di carattere artigianale e industriale. Inoltre la valle del Prättigau, dove appunto trovasi Seewis, abbisogna di ulteriori possibilità di lavoro dato che il numero delle miniindustrie agricole e della lavorazione del legno va sempre più assottigliandosi.

Grazie all'appoggio di autorità avvedute e di una popolazione aperta ai problemi del lavoro, **+GF+** poté accaparrarsi nel fondo valle, vicino alla strada e alla ferrovia che portano da Landquart a Davos, una area industriale di circa 71000 metri quadrati.

Nella prima tappa la fabbrica coprirà una superficie di 21000 metri quadrati. Vi verranno montate per intanto 18 macchine per lo stampaggio ad iniezione di materie termoplastiche. Naturalmente non mancheranno tutti i servizi necessari.

All'inizio la fabbrica darà lavoro a 70-80 persone.

A Seewis si fabbricheranno anzitutto raccordi e rubinetterie di PVC, in seguito, a fabbricazione avviata, anche elementi di apparecchiature. L'azienda disporrà così di un armonico programma di fabbricazione.

Notizie del Personale

Nuovi Maestri

Fonderia d'acciaio 1

Rudolf Meisterhans e Julius Schellhammer, nei reparti lavorazione fusioni piccole, medie e grandi.

Modellisteria

Luigino Cantoni, Modellisteria Geissberg

Fonderia d'acciaio 2

Hansruedi Bachmann, Reparti sbavatura, smaterozzatura e sgrossatura 1

Nuovi Collaboratori

Nella Pagina italiana vogliamo menzionare *Adolf Mayer* nuovo docente per le materie generali d'insegnamento alla nostra Scuola aziendale, che ha iniziato la sua attività lo scorso ottobre. Terminati gli studi alla Scuola magistrale di Schiers, insegnò 4 anni alla Scuola elementare di Matzingen (Turgovia). Seguì poi il corso di un

anno per docenti di scuole professionali presso l'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, per poi insegnare per 4 anni alla Scuola professionale di San Gallo.

Fra i Giubilari con 25 anni di attività troviamo:

Angelo Spinzi, della fonderia di ghisa malleabile, fra i Pensionati:

Guido Del Fabro, fabbrica macchine 5

Stefano Emma, fonderia d'acciaio 1
Lorenzo Frattini, fonderia d'acciaio 1

Reddo Garzitto, fonderia di ghisa grigia.

Ai parenti dei seguenti collaboratori in pensione defunti:

Pietro Ponterio, fonderia d'acciaio 2 e

Giacomo Toniolo, fonderia di ghisa malleabile,

presentiamo le nostre condoglianze.

Nell'organizzazione della fonderia d'acciaio 1 sono intervenuti i seguenti cambiamenti:

Il signor Vicedirettore

G. Anderes ha assunto dallo scorso ottobre la direzione delle due fonderie d'acciaio.

Sono alle sue dirette dipendenze: fonderia d'acciaio 1, fabbricazione W. Schneider, fonderia d'acciaio 1, preparazione lavoro

R. Federer, centrale preparazione lavoro acciaio fuso

F. Widmer, fonderia d'acciaio 2

Ing. in capo W. Salquin, modellisteria

A. Hitz.

Ed ora ecco riassunta l'organizzazione della fonderia d'acciaio 1: *fabbricazione*

W. Schneider, forni fusori

Dechow, formatura

Helg,

sbavatura/ricottura

dott. Brauner,

lavorazione/saldatura

Ph. Schneider,

riparazioni e manutenzione Bauer.

Una serie di ricerche sugli alberi a manovella fusi

La nostra fabbrica di macchine e le fonderie di Singen e Mettmann, sono importanti fornitori dell'industria automobilistica europea. Da molti anni la **+GF+** fonde per automobili particolari altamente sollecitati. Nell'anno 1929 venne lanciata sul mercato internazionale la ruota Trilex per autoveicoli industriali sviluppata dalla **+GF+**. Oggi, nel mondo intero, autocarri, torpedoni, veicoli per trasporti pesanti, viaggiano su ruote Trilex.

Con il tornio a riprodurre e annessi impianti a catena, la **+GF+** da un forte contributo alla lavorazione razionale in serie di particolari per autoveicoli.

Comprensibile quindi che la **+GF+** segua attentamente lo sviluppo nell'industria automobilistica in generale per assicurarsi le posizioni acquisite con ulteriori ricerche e sviluppi.

In base ad una prova che abbiamo effettuata su vasta scala, si poté provare come fosse giustificato l'impiego di alberi a manovella in esecuzione fusa nei motori a scoppio.

Ed ora alberi a manovella, prima di ghisa meccanica (o grigia) con grafite lamellare, e in seguito di ghisa malleabile o di ghisa meccanica con grafite sferoidale, vengono utilizzati da costruttori di autoveicoli europei, americani e giapponesi.

È stata per prima la **+GF+** ad eseguire in tutta la loro complessità le profonde ricerche pratiche e comparative per l'esame dei dati necessari onde determinare quali fossero effettivamente i migliori alberi a manovella. Quale pezzo di confronto venne scelto un albero di acciaio forgiato, fabbricato in grandi serie, di una nota fabbrica di automobili per un motore a quattro cilindri di media cilindrata. I nuovi alberi da esaminare di ghisa malleabile e di ghisa meccanica a grafite sferoidale vennero fusi in forma e dimensioni perfettamente uguali a quelle dell'albero di acciaio. Tutti i pezzi vennero lavorati sulla medesima linea di lavorazione automatica ottenendo così una base di paragone ideale. Gli alberi vennero poi sottoposti a diversi trattamenti, come nitrurazione, indurimento per cilindratura e tempra per induzione.

Da prove di carico statiche e dinamiche come pure da prove in officina degli alberi montati nel relativo motore, si ottennero poi dei

risultati precisi per ogni tipo di manovella. Si potè così determinare quali fossero le esecuzioni da eliminare, quelle equivalenti agli alberi a manovella di acciaio e quelle perfino migliori. Da tutte queste prove e ricerche è risultato in modo evidente che per motivi tecnici ed economici di fabbricazione, si deve dare la preferenza agli alberi a manovella di ghisa meccanica con grafite sferoidale.

La possibilità di diversi successivi trattamenti degli alberi fusi, permettono perfino di migliorarne sensibilmente la qualità in confronto degli alberi di acciaio, particolarmente in fatto di possibilità di carico di un motore d'automobile.

A conclusione vennero effettuate prove su strada con quattro automobili equipaggiate con differenti alberi a manovella, e su un percorso di oltre 100000 chilometri confermarono pienamente i risultati ottenuti in precedenza.

Queste importanti ricerche esperite dalla **+GF+** apporteranno nuovi impulsi non solo all'intera industria automobilistica, bensì anche a quella della fonderia e della lavorazione meccanica.

Macchine +GF+ per il soffiaggio di corpi cavi

Questo è un nuovo campo di attività e di fabbricazione presso la **+GF+**. Già da anni trasformavamo le materie termoplastiche e ora abbiamo allargato questo dominio, al quale si apre un grande avvenire, con le macchine per il soffiaggio di corpi cavi. Si estende sempre più l'uso di corpi cavi nelle forme, dimensioni e colori più svariati, particolarmente nel settore degli imballaggi.

Dopo accurate ricerche di mercato, la **+GF+** ha assunto dalla ditta americana UNILOY la licenza per la costruzione di impianti completi di soffiaggio di corpi cavi. Questi impianti si sono affermati in America in centinaia d'aziende dell'industria del latte e delle bevande. La **+GF+** ha naturalmente adattata la costruzione dell'UNILOY alle condizioni del mercato europeo ed ora la macchina **+GF+** Multiblow (così viene appunto chiamata) per il soffiaggio di corpi cavi e relativi impianti vengono fabbricati presso la **+GF+**. Le illustrazioni nel testo tedesco mostrano come funzionano.

Le bottiglie con mezzo litro di latte, che vengono ora distribuite negli stabilimenti **+GF+** per la colazione del mattino, sono appunto soffiate sulla nostra macchina **+GF+** Multiblow. *Il nostro Reparto macchine plastiche è grato a chi darà ragguagli sulle esperienze fatte con queste bottiglie.*

M. Cattaneo